

**Camera.** La commissione Ambiente ha concluso l'esame alle 5 di ieri mattina

## Sblocca-Italia in Aula verso la fiducia Torna il regolamento edilizio unico

ROMA

■ C'è voluta una nottata di votazioni, finita ieri mattina alle 5.30, per completare l'esame del decreto legge Sblocca-Italia in commissione Ambiente della Camera. Domani il provvedimento è atteso nell'Aula di Montecitorio dove è pressoché scontato che il governo metterà la fiducia per evitare l'ostruzionismo del Movimento 5 Stelle che già in commissione ha provato a bloccare l'esame. Forti critiche anche dalla Lega che a un certo punto ha abbandonato l'aula della commissione. «Sono stati presentati oltre 3mila emendamenti nel corso dell'esame - dice il presidente della commissione, Ermete Realacci - e ne abbiamo votati circa 1.200, con quattro notti di lavoro. Mi pare che il confronto costruttivo non sia mancato e sono soddisfatto dell'esito perché c'è stato un miglioramento del testo in molti punti critici del provvedimento». Si tenga conto che Realacci ha anche dichiarato inammissibili quasi una decina di emendamenti presentati dal governo, cosa che non succede molto spesso. Tra questi

quello che estendeva l'attività delle società di ingegneria (contro cui si erano schierati gli ordini degli architetti e degli ingegneri), quello che consentiva assunzioni a tempo determinato per l'Expo e quello che pretendeva di dichiarare «di pubblico interesse» tutti gli impianti legati al trasporto, allo stoccaggio e alla raffinazione degli idrocarburi.

### REALACCI

Il presidente della commissione Ambiente: testo migliorato, il confronto non è mancato con 1.200 emendamenti votati

Tra le misure approvate nell'ultimo tour de force con la regia della relattrice Chiara Braga (Pd) c'è la reintroduzione dello schema di regolamento edilizio unico valido per tutti i comuni, proposto originariamente dal Consiglio nazionale degli architetti che infatti hanno subito commentato positivamente. Una norma che dovrebbe aiutare a superare lo

spezzatino di norme e definizioni del settore edile. Correzione di rotta, invece, per l'articolo 5 sulle autostrade: i piani di fusione e le connesse proroghe dei termini di scadenza delle concessioni potranno essere approvati soltanto dopo il via libera preventivo dell'Unione europea.

Anche l'articolo 17 sulle semplificazioni edilizie e urbanistiche ha subito numerosi modifiche. Centrali in questo capitolo gli emendamenti presentati dal pd Roberto Morassut: «Introduzione del contributo straordinario per le varianti urbanistiche e deroghe edilizie che consentiranno ai comuni una seria tassazione della rendita urbana per la prima volta nella storia urbanistica italiana; eliminazione dell'iniziale intenzione di lasciare in carico ai privati le opere pubbliche di convenzione; eliminazione del permesso di costruire in deroga per gli interventi di ristrutturazione urbanistica; obbligo di voto per i consigli comunali e di pubblicazione per i "permessi di costruire convenzionati"».

G. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GLI EMENDAMENTI APPROVATI

#### Regolamento edilizio unico

■ È stato approvato dalla commissione Ambiente l'emendamento che introduce nel decreto legge Sblocca-Italia la previsione di uno schema nazionale di regolamento edilizio unico. Inizialmente proposta dal Consiglio nazionale degli architetti, la norma era rimasta nelle bozze del provvedimento urgente in agosto ma poi era stata eliminata nel testo finale per le osservazioni del Quirinale. La nuova versione supera quelle obiezioni. È una innovazione forte che supera lo «spezzatino» di norme tecniche e definizioni di 8mila comuni

#### Autostrade: serve l'ok della Ue

■ Correzione di rotta sostanziale per l'articolo 5 del decreto legge sulle concessionarie autostradali: i piani di fusione fra società concessionarie e di razionalizzazione della rete e le connesse proroghe dei termini di scadenza delle concessioni potranno essere approvati soltanto dopo il via libera preventivo dell'Unione europea. I piani autostradali dovranno ricevere anche il parere del Nars e quello dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Salta di fatto la procedura straordinaria e accelerata che aveva voluto il ministro Lupi per velocizzare gli investimenti programmati

#### Semplificazioni urbanistiche

■ Accolto un emendamento Morassut che prevede l'introduzione del contributo straordinario per le varianti urbanistiche e per le deroghe edilizie che consentiranno ai comuni una seria tassazione della rendita urbana, l'eliminazione dell'iniziale intenzione di lasciare in carico ai privati le opere pubbliche di convenzione, l'eliminazione del permesso di costruire in deroga per gli interventi di ristrutturazione urbanistica, l'obbligo di voto per i consigli comunali e di pubblicazione per i «permessi di costruire convenzionati»

